

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



e-moderna.com



Formula Uno
La nuova Ferrari un po' meno rossa
Daniele Sparisci, Giorgio Terruzzi e Flavio Vanetti alle pagine 58 e 59



Serie A
Juventus, solo pari con il Bologna
Ora la sfida al Bayern
Passerini e Tomaselli a pagina 59



caffemotta.com

L'era dei formalismi I RITI SUICIDI DI DEPUTATI E SENATORI

di Michele Ainis

Il Parlamento è diventato un Tar. Tendi l'orecchio sui dibattiti che s'intrecciano in quell'aula, e ti perfora i timpani un estenuante contenzioso su vizi formali e irregolarità procedurali. Insomma sul come, non sul cosa. Sulle forme, non sulla sostanza. Anche perché le prime hanno generato una quantità di riti irrituali: decreti legge straordinari usati in via ordinaria, deleghe in bianco, maxemendamenti, fino all'invenzione di quest'ultima legislatura: l'emendamento premissivo, sul quale si giocano le sorti del ddl Cirimà. Nel gennaio 2015 l'aveva brevettato il senatore Esposito, per superare l'ostruzionismo sull'Italicum; nel febbraio 2016 l'ha riproposto il senatore Marcucci, per blindare la legge sulle unioni civili. Come funziona? In breve, si tratta d'un compendio che riassume i principi ispiratori della legge, una summa teologica che precede ogni altro articolo del testo. E siccome gli emendamenti si votano secondo le regole di Bentham, siccome da quelle regole discende l'istituto della preclusione, siccome la preclusione impedisce due voti contraddittori sul medesimo argomento, la conclusione è presto detta: se passa l'emendamento premissivo, non può essere posto in votazione alcun altro emendamento che ribalti la scelta già operata. Sicché la maggioranza incassa l'approvazione della legge prima ancora d'approvarla, ma a prezzo di contorsioni logiche, d'acrobazie procedurali. Perché ciascun emendamento dovrebbe recare una proposta di modifica, mentre l'emendamento premissivo modifica il progetto di legge senza modificarlo, anzi paralizzando ogni modifica.

continua a pagina 29



IL RAID I DRONI FANNO QUARANTA VITTIME

Blitz contro l'Isis Gli Usa riaprono il fronte della Libia

di Guido Olimpio e Paolo Valentino

Bombe dal cielo sui jihadisti dell'Isis riuniti a Sabratha, in Libia: 40 vittime. Ucciso il tunisino accusato delle stragi del Bardò e di Soussse.
alle pagine 8, 9, 11 **Battistini, Cavallaro**
con il reportage di **Lorenzo Cremonesi**

IL COMMENTO

La prova che ci aspetta

di Franco Venturini

In Libia non c'è ancora una guerra, ma sarebbe un errore non percepire la dimensione inusuale dell'attacco Usa di ieri.
a pagina 28

Bruxelles Accordo raggiunto all'unanimità con la Gran Bretagna. Per il welfare agli stranieri 7 anni

«Status speciale per Londra»

Annuncio di Cameron. Schulz: ecco come ho fatto incontrare Renzi e Juncker

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

La solitudine (anche all'estero) del numero primo

Anche la Merkel è sola, come sono soli Hollande e Cameron. Sono tutti soli. In fondo la solitudine del numero primo è una condizione del leader, uno stato di necessità che può tramutarsi in sindrome se non si dispone di staff autorevoli e di personalità tanto fidate quanto capaci all'occorrenza di esercitare il ruolo del signorino con il capo. Ecco cosa manca a Renzi, ecco cosa lo differenzia dagli altri leader europei: lui è senza rete.
continua a pagina 5

GIANNELLI

IL GRAN SUCCESSO DI CAMERON

QUO VADO



L'ANALISI

Sui migranti senza alleati

di Fiorenza Sarzanini

a pagina 29

Accordo sulla Brexit. L'annuncio arriva con un tweet dal presidente del Consiglio Ue, il polacco Tusk. «Sostegno unanime per il nuovo assetto del Regno Unito nell'Ue». Patto su banche e sovranità. La Gran Bretagna potrà, tra l'altro, attivare per 7 anni il «freno d'emergenza» per l'accesso dei benefici al welfare. Schulz: ecco come ho fatto incontrare Renzi e Juncker.

da pagina 2 a pagina 6

Basso, Caizzi, Fubini, Galluzzo, Natale

LA RICERCA DI INTESA PER IL SÌ ALLA LEGGE

Boschi e le unioni civili: Pd non autosufficiente

Potrebbe essere la svolta per la legge sulle unioni civili. Il presidente del Senato Grasso ha annunciato di essere pronto a non ammettere i «supercanguri» (la procedura che permette di saltare la discussione di diversi emendamenti), e inoltre potrebbe esserci il voto segreto sulle adozioni. Un messaggio ai partiti: la partita va giocata in Parlamento. Il ministro Boschi: «Al Senato il Pd non basta, neanche con i voti di Sel: va creato un punto d'incontro tra le forze».

a pagina 14 **Trocino**

ADDIO ALLA SCRITTRICE

Harper Lee, il capolavoro poi il silenzio e i misteri

di Massimo Gaggi



Harper Lee, premio Pulitzer nel 1961 per il romanzo *Il buio oltre la siepe*, 40 milioni di copie vendute, si è spenta nel sonno nella sua casa di Monroeville, in Alabama. Aveva 89 anni. Con lei se ne va un pezzo dello storia americana, colei che tra i primi è riuscita a parlare delle profonde divisioni razziali del profondo Sud degli Stati Uniti, e a far assicurare a dignità letteraria il tema della segregazione.

alle pagine 48 e 49 **Bozzi Ciabatti, Persivale, Rotelli**

«Così abbiamo strangolato la prof»

Confessa l'amico dell'ex allievo che le aveva estorto i risparmi. Fermata anche la madre

di Riccardo Bruno

Strangolata e gettata nella vasca di una discarica. È morta così Gloria Rosboch, la prof che voleva fuggire con il suo ex allievo di 22 anni (27 in meno di lei) al quale aveva anche prestato 187 mila euro. Gabriele DeFilippi è stato incrociato da un suo amico «ingelosito» da una nuova storia che il ragazzo avrebbe avuto con un'altra insegnante. Assieme ai due è stata fermata anche la madre di DeFilippi.

Domani la Lettura



L'INTERVISTA CON L'ARTISTA

La mail che mi ha portato nel rifugio di Jasper Johns

di Vincenzo Trione

Un talento pittorico che fu da subito considerato quello di un maestro. Jasper Johns è un misto tra un aristocratico, un contadino e un eremita. Le sue tele sono ormai classici della contemporaneità.
a pagina 27. Domani nel supplemento

AIUTIAMOLI NELLA LORO TERRA. L'ADOZIONE A DISTANZA È UNA SOLUZIONE.

Bambine e bambini che vanno a scuola portano progresso alla loro comunità. Tutto inizia da lì.

La prima ONG al mondo. Da 78 anni. In 72 Paesi. www.plan-international.it Bilancio pubblicato sul sito. 039 6948701



Per i bambini con la mente e con il cuore

Guida al benessere

Maquillage Il rossetto che cambia con la musica



Un tocco pop per Clinique. Il brand americano ha scelto come testimonial della nuova linea maquillage «Pop artistry trend» la giovanissima cantante Zara Larsson, 18 anni di Stoccolma, in testa alle classifiche di Svezia e Norvegia e, al suo attivo, tre dischi di platino per il singolo «Uncovers». «Lazienda — ha spiegato Melissa Knapp, senior vice president global creative — vuole trasmettere alle donne l'energia e la sicurezza di rivelare l'artista pop che nascondono in sé. Quando

indossa un rossetto rosso si sente più audace, più sicura, con una nuance prugna può apparire ancora più grintosa mentre una tonalità nude la fa sentire più femminile». Queste sensazioni hanno ispirato il video musicale interattivo «Lush life» che verrà presentato a marzo e che consentirà a chi si connette di cambiare lo stile della canzone cliccando sulla barra colorata corrispondente a diverse proposte di make up. (g.gh.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curiosando

di Giancarla Ghisi

La jazzista di Broadway che crea smalti «su misura»



Si definisce un'artista. Canta nei locali di Broadway e crea smalti per unghie che fanno tendenza. Deborah Lippmann, cresciuta in Arizona, ha cominciato giovanissima come interprete jazz (che è tutt'ora il suo hobby) ed è entrata nel mondo della nail art, diventando in poco tempo fashion manicure. I suoi trend sono presentati in questi giorni a New York durante la Fashion week. Ma è soprattutto la persona capace di soddisfare i capricci delle star che, sempre di più, vogliono prodotti personalizzati: riesce a realizzare esclusive nuance in collaborazione con le celebrity tra cui Lady Gaga, Beyonce, Kate Winslet, Lupita Nyong'o e molte altre. Per Sarah Jessica Parker (nella foto durante una seduta di manicure) ha pensato a «Sarah smile», una tonalità chiara che fa trucco indossa sia di giorno che sul red carpet. Curiosità: ogni suo smalto ha il nome di una canzone. «La vie en rose» è un perlatto delicato, «Desert moon» ricorda i colori del Sahara con la sfumatura beige-sabbia, «Happy birthday» mille colori con paillettes. Ogni prodotto contiene estratti vegetali come tè verde, biotina e aucoumea klaineana con effetto protettivo e rinforzante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel grasso dentro che non vediamo

È l'adipe che cresce intorno agli organi vitali. I consigli del nutrizionista Sorrentino

Il libro
Nicola Sorrentino, nutrizionista, ha dedicato il suo ultimo libro, dal titolo «Grassi dentro - Perdi la pancia, allunga la vita», al tema dell'adipe «nascosta» e che si sviluppa intorno agli organi vitali e che può farli ammalare.

I dati
Secondo i dati in Italia ci sono 6 milioni di persone «grasse» che non sanno di esserlo.

Il rimedio
Sorrentino ha compilato 30 giorni di menù diversi, in modo da calibrare i cibi nel corso della giornata. I pasti consumati devono essere in totale 6, di cui 3 principali e tre spuntini. Tra le regole-chiave per restare in forma c'è, come sempre, fare attività fisica e bere tanta acqua.

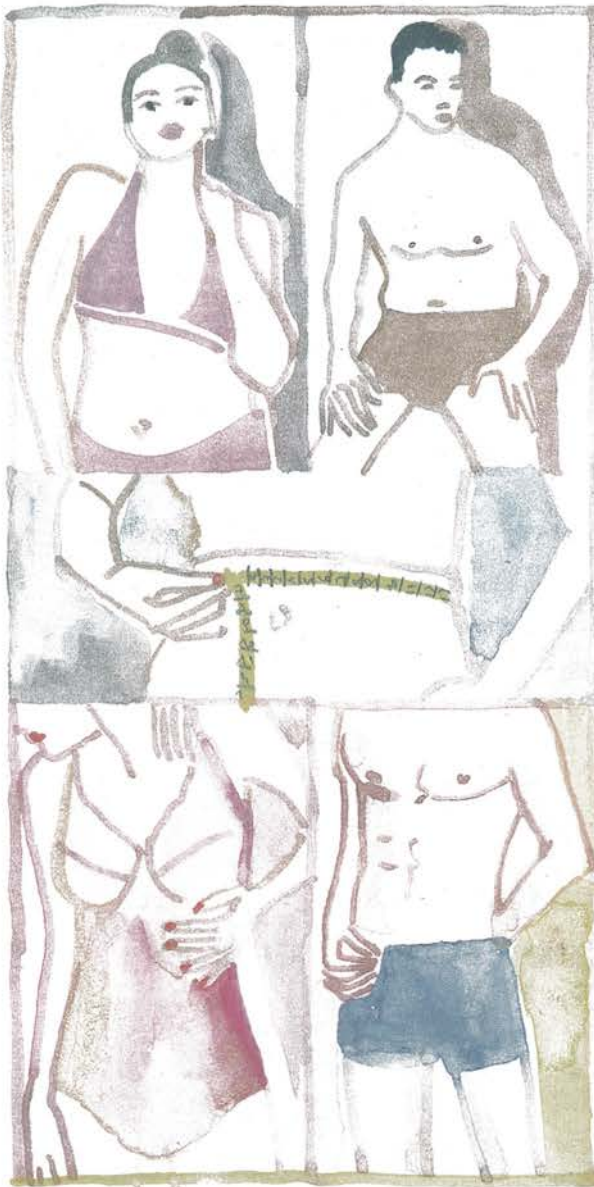
Un'occhiata allo specchio vi rassicura? Non siete certo grassi, e neppure leggermente sovrappeso, insomma perfetti o quasi: nella norma. Vabbè, sarete dei figurini, ma non basta più oggi sembrare magri, perché magari non lo si è davvero. Adesso oltre alla ciccia esterna bisogna dare la caccia a un altro adipe più insidioso e malandrino, quello che si annida dentro, che non si vede da fuori ma che cresce intorno ai nostri organi vitali facendoli ammalare.

Sono almeno sei milioni le persone grasse in Italia che non sanno di esserlo, come assicura il nutrizionista Nicola Sorrentino che al tema ha dedicato il suo ultimo libro «Grassi dentro - Perdi la pancia, allunga la vita», Mondadori. Quindi per chiunque voglia affrontare

Il giro vita Il primo passo per capire se c'è un'emergenza è misurare il giro vita

d'ora in avanti la questione adiposa sappia che deve tenere conto di un nuovo X Factor, impalpabile e non facile da individuare. Come stanare questo fattore sconosciuto rappresenta proprio il primo scoglio e, visto che lo specchio inganna, il secondo step per chi vuole avere qualche certezza sul suo adipe interiore, è il metro (la circonferenza vita dovrebbe stare entro gli 80 centimetri per la donna e i 94 per l'uomo); poi, se c'è ancora qualche perplessità si passa alla terza via esplorativa (l'esame del sangue) e magari alla quarta, un'ecografia non invasiva del fegato.

Il problema a questo punto è che non sempre i due grassi, quello della ciccia e quello del grasso «invisibile» vanno trattati allo stesso modo, e mentre alcune delle regole auree, per fortuna la maggioranza — bere tanta acqua, fare movimento, e mangiare con giudizio — coin-



cidono con quelle di una dieta dimagrante, altre, soprattutto quelle sul fronte alimentare, no.

Prendiamo l'olio: al grasso dentro fa bene, si potrebbe (quasi) esagerare, mentre al grasso della ciccia fa male, bisogna fermarsi al primo mezzo giro di ampollina. I legumi sono sani, ma attenti alla quantità: «Se la zuppetta di ceci diventa una bella zuppa e ci aggiungiamo troppo olio non funziona più, e così per l'insalata che va benissimo, ma se parliamo dell'insalatona con dentro un po' di tutto, non va più bene», avverte Sorrentino. Meglio allora la pasta che in fondo corrisponde a tre cucchiaini di olio sul fronte calorie e che, se mangiata al dente, tiene basso l'indice glicemico.

Il dietologo gourmet Sorrentino, un'esperienza di lungo

Ogni giorno L'ideale è consumare sei pasti al giorno: tre «principali» e tre spuntini

corso, nell'ultima parte del libro insegna a calibrare i cibi nella giornata, e compila 30 giorni di menù diversi, con 6 pasti, 3 principali e 3 spuntini. Appassionato di cucina, sperimenta le ricette che consiglia discutendo sui dettagli con la moglie, che difende la tradizione pugliese contro quella napoletana del marito.

E se a questo punto avete ancora qualche dubbio sul mangiare sano — è legittimo — potete scaricare l'app che Sorrentino si è divertito a compilare. «Solo un aiuto», conclude stemperando ogni rigore nella napoletanità. «Se si mangia divertendosi anche un cibo proibito non fa ingrassare. Basta non pretendere di divertirsi a tavola tutti i giorni». Prima di tutto bisogna essere snelli in testa.

Maria Luisa Agnese
@maragnese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima di tutto, il primer. Come usare il trucco dei trucchi

L'idea: un make up che duri e che non abbia bisogno di ritocchi durante la giornata

Come su un set fotografico. Nel '90 nei leggendari Studio fotografici di Los Angeles, tra pellicole, luci, trucchi vari è nato il make up Smashbox. Da un'idea di Dean e Davis Factor, pronipoti del leggendario Max Factor che all'inizio del secolo scorso seguiva le dive di Hollywood. È proprio Davis Factor a raccontare: «I rossetti ci fanno impazzire, i primer ci entusiasmano ma, con questa linea, più di tutto vogliamo condividere i trucchi del mestiere in fatto di make



L'esperto
Davis Factor, uno dei pronipoti-eredi del leggendario Max Factor

shooting per i ritocchi. «Il concetto — spiega Lisa Brugin national make up artist del brand — è quello di realizzare, anche nel quotidiano, il maquillage perfetto e di lunga durata. L'esperienza nel backstage ha portato alla formulazione di prodotti particolari e performanti. Indispensabili in questi tempi tanto sociali».

Perfetto e veloce, l'obiettivo di Smashbox. «Cinque minuti — dice Brugin — bastano per una pelle impeccabile, servono pochi elementi ma indispensabili».

macchie, quello verde che serve e minimizzare i rossori e l'ultimo, creato per la pelle secca, con 15 oli essenziali dall'argan alla jojoba, alla lavanda. Spesso, però, viene utilizzato mescolato al fondotinta o al correttore per renderli morbidi e ottenere un finish naturale o glow, come si usa adesso. Il primer, per una buona resa, dev'essere steso correttamente. Se sono in gel basta una nocciola di prodotto da picchiettare, mai massaggiare, dall'interno verso l'esterno del viso evitando



Il kit
Il make up «Smashbox» è stato ideato da Dean e Davis Factor. L'obiettivo è svelare i trucchi del mestiere che resero famoso Max Factor tra le dive di Hollywood

aiuta a idratare e preparare la pelle, e, dopo, a fissare. Sul contorno occhi servono primer specifici. Sulla palpebra in alto deve aiutare a mantenere ombretto e matita impeccabili, su quella a basso invece è importante che sia arricchito con caffeina e acido ialuronico per un effetto idratante e tensore. Altri due accessori indispensabili: primo, il mascara. Anche in questo caso serve il primer, che dà volume. Secondo, la palette per il contouring. Sono tre matite: una rimpicciolisce le luci